

Progetti concreti

Dal percorso sono emersi cinque progetti concreti:

1. Riattivazione all'associazione giovanile **Cuariegh on the road**;
2. Promozione di un nuovo **doposcuola**;
3. Realizzazione di un progetto di **bookcrossing** in collaborazione con la scuola;
4. Promozione di percorsi di **teatro** a scuola;
5. Costituzione di una **cabina di regia** per il coordinamento dei progetti emersi dal Patto della comunità educante e per future progettualità della comunità educante

Cuariëgh on the Road

Il progetto Cuariëgh on the Road nasce dal desiderio di un gruppo di ragazzi del paese tra i 15 e i 20 anni di evitare la chiusura dell'associazione giovanile. L'obiettivo è quello di creare relazioni tra i giovani di Cavriago di varie fasce di età, che possano alimentare e sostenere una comunità viva e unita. Inoltre il progetto mira ad offrire opportunità di incontro e scambio diversificate in base all'età, ponendo l'attenzione sulle esigenze e i bisogni di ciascuna fascia (ad esempio con macro serate a tema per tutti).

Le attività prefigurate sono le seguenti:

- **25 ore per la pace** coinvolgendo tutte le associazioni sportive di Cavriago che consentano a bambini e ragazzi di fare un'esibizione nella propria disciplina;
- **caccia la tesoro** per diverse fasce di età;
- **attività serali a tema** per ragazzi più grandi (qualche anno fa la Pro loco organizzava i venerdì sera);
- **color run**;
- **giornata con i bambini in bicicletta** in giro per Cavriago;
- **giornata multietnica** con opportunità di stage;
- **andare nelle scuole per trattare temi di riflessione**, ad esempio la felicità;
- **attività extra scolastiche**, ludiche per i bambini (cinema en plein air, il carnevale, la notte dei racconti);
- **serate con cibo e musica** in cui coinvolgere anche le piccole aziende di Cavriago che possono organizzarsi in un mercatino, per valorizzare il territorio;
- **grigliate** per adolescenti.

Le attività per avviare, gestire e monitorare il progetto prevedono riunioni di coordinamento per la suddivisione dei compiti, il riconoscimento di responsabilità di ciascuna persona che si mette a disposizione e l'individuazione dei luoghi in cui svolgere le azioni immaginate, verificandone agibilità e sicurezza. Inoltre sono previste riunioni periodiche pre-evento per organizzarlo e post-evento per verificare l'impatto che ha avuto.

L'attività di comunicazione mira a intercettare nuovi volontari e promuove la partecipazione alle azioni attraverso l'utilizzo dei social media, la distribuzione di volantini nelle scuole, presso le associazioni sportive e l'oratorio. Le persone che entreranno a far parte del progetto saranno rese consapevoli rispetto al tema della sicurezza e responsabilità.

L'intenzione è quella di costruire e consolidare la comunità di Cavriago affinché diventi un luogo di aggregazione attrattivo per i giovani di Cavriago e non, un posto che favorisce le relazioni interpersonali, lo scambio reciproco di conoscenze ed esperienze tra enti del territorio. La Pubblica Amministrazione può offrire ai giovani il supporto burocratico,

organizzativo e finanziario perché le attività hanno bisogno di risorse per essere avviate. Sono previste risorse anche da parte di sponsor per sostenere l'organizzazione delle serate e instaurare collaborazioni con associazioni e professionisti del territorio.

Sono innumerevoli i luoghi che Cavriago può offrire:

- **Il Multiplo**, attraverso la disponibilità di spazi e personale adeguato (ad esempio per bambini piccoli);
- **le associazioni sportive**;
- **La Cremeria**, per la disponibilità di spazi e personale adeguato;
- **Il Novecento**, per arrivare alla comunità in modo sicuro e credibile.

Doposcuola

Il progetto, proposto dalla società sportiva Scuola Basket in collaborazione con un gruppo di genitori, si intitola **Liberamente** e offre un'idea di percorso sfidante per provare a rinnovare il concetto di doposcuola. Infatti non si tratta semplicemente di un doposcuola inteso come spazio compiti, bensì anche e soprattutto come luogo di aggregazione sportiva, provando a realizzare per la prima volta una polisportiva a Cavriago.

Il progetto risponde all'esigenza di riempire un vuoto di servizi, per sostenere le famiglie che non hanno la possibilità di permettersi delle figure educative e/o non hanno il supporto dei nonni nella gestione del carico familiare. Non si tratta semplicemente di riempire un vuoto con dei contenuti ma si tratta di cogliere l'occasione e partire da un'esigenza, per trasformarla in un'offerta strutturata e arricchente.

Liberamente vuole raggiungere **due obiettivi**:

- integrare lo sport in ottica di multisport, per indirizzare i ragazzi verso discipline che si adattano meglio alle esigenze di ciascuno;
- unire ragazzi e ragazze.

Il servizio è destinato a bambini delle elementari e delle medie (circa 20-25), rivolgendosi in particolar modo a coloro che non si associano ad alcuno sport, proponendo attività diverse (multisport) e laboratori di cittadinanza attiva. Ad esempio a Cavriago non esiste la pallamano e potrebbe essere un'idea sportiva da proporre, individuando anche gli spazi adeguati per praticarla in base alla stagione (ad esempio La Cremeria). Lo sport diventa quindi un canale di coinvolgimento con ricadute positive sulla socializzazione e sull'innescare di nuovi progetti. Sarà necessario partire dal **palazzetto** come luogo di localizzazione del progetto ma questo non vieta di individuarne molti altri.

Il primo ETS da coinvolgere è la nascente polisportiva ma successivamente anche il bocciodromo e altre associazioni che dispongono di mezzi di trasporto per eventuali utilizzi. Bisogna aprire un dialogo con i servizi sociali per individuare le risorse necessarie per coprire i costi: dei pasti, di coloro che prestano assistenza attraverso il servizio di trasporto navetta, degli operatori ingaggiati.

Il doposcuola dovrà garantire una presenza settimanale (dal lunedì al venerdì, dalle ore 13:00 alle ore 18:00) non necessariamente in un unico luogo bensì in spazi diversi: il Novecento, il Multiplo, etc. I ragazzi potranno sperimentare attività diverse, non solo compiti, non solo sport, non solo cultura, promuovendo iniziative che intrecciano tutte queste sfere. Ad esempio dall'intersezione tra il tema dell'inclusione sportiva e l'ambiente nasce il plogging, che promuove la raccolta di plastica nei boschi e educa a non gettare rifiuti nell'ambiente.

Gli **operatori** previsti nel progetto sono circa dieci e si pensa a ragazzi delle medie superiori o laureati. Affinché il doposcuola si autogeneri e mantenga una continuità nel lungo termine è necessario investire continuamente nei giovani, che possono sperimentare co-gestione e varie partnership e/o in volontari che possono occuparsi ad esempio del servizio navetta. In quest'ultimo caso è necessaria un'assicurazione applicata all'intero sistema doposcuola.

Il progetto prevede la promozione delle attività attraverso i canali social, la scuola, i giovani e le famiglie.

Bookcrossing

Il progetto di **bookcrossing** promuove la diffusione di cassette di libri che possono essere presi in prestito oppure collocati all'interno, innescando un processo di scambio e diffusione di cultura, di senso di appartenenza, di comunità. L'idea è quella di creare cassette e organizzare eventi di lettura con gruppi di lettori di qualsiasi età e professione (ad esempio genitori, insegnanti, nonni, ragazzi, pediatri, etc.).

La cassetta dei libri è un esempio di sistema integrato a Cavriago, infatti a partire dalla prima cassetta collocata davanti alla scuola, molte altre potrebbero essere distribuite in numerosi punti del paese. Il progetto prevede la creazione materiale di cassette con le ruote per portare a spasso libri e storie, insieme al coinvolgimento di scrittori e autori in collaborazione con Il Multiplo. Inoltre si potrebbero realizzare degli audiolibri delle storie e diffondere le letture narrate anche in rete.

Il progetto potrà ricevere l'appoggio dell'Ausl che vede nel bookcrossing un'opportunità per sostenere, attraverso la lettura, ragazzi e bambini che hanno attraversato/stanno attraversando un periodo difficile. Inoltre si prevede il coinvolgimento dei pediatri per rivolgere la proposta non solo alla fascia 0-6 anni (Nati per leggere) ma anche a bambini del ciclo delle elementari e medie.

Per favorire il dialogo tra bambini delle elementari e ragazzi delle medie si potrebbe coinvolgere i secondi affidando a loro il compito di: curare la pagina social, creare contenuti video per il canale Youtube, creare podcast che i bimbi delle elementari potrebbero ascoltare. In questo modo si mira a favorire un'unione tra generazioni diverse attraverso l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali.

L'Istituto comprensivo Don Dossetti, il Tavolo "Educare è una questione di comunità" e l'associazione ScambiaMente si sono resi disponibili a promuovere questo progetto.

Teatro

Il progetto del **teatro** può essere integrato con il progetto del **bookcrossing**, infatti la creazione di podcast, le letture e la drammatizzazione delle storie si accompagnerebbero a laboratori teatrali creati ad hoc. Inoltre le cassette di libri potrebbero essere itineranti per diffondere le idee anche al di fuori del territorio di Cavriago.

Il teatro è un'attività aggregante, dedicata ai bambini delle elementari e ai ragazzi delle medie per offrire una via d'uscita da questo momento di emparse e tornare a relazionarsi con gli altri, promuovendo la socialità, la relazione in gruppo, la capacità di esprimere ciò che si prova, sciogliendo i nodi di emozioni che si sono creati durante la pandemia.

Per promuovere l'approccio al teatro e alla lettura espressiva si prevedono delle schede da compilare in collaborazione con gli insegnanti, per fissare i bisogni che si sono manifestati nei ragazzi ma anche seguire i temi trattati dal programma scolastico.

Si sono resi disponibili a supportare questo progetto il Tavolo "Educare è una questione di comunità" e l'Istituto comprensivo Don Dossetti.

Cabina di Regia

La **Cabina di Regia** accoglierà tutti i progetti e fisserà due incontri all'anno (indicativamente giugno e settembre), nei quali si farà una valutazione iniziale, in corso e finale dei progetti emersi dal percorso di Dad generation, si indicheranno le criticità, i punti di forza e si esaminerà la sostenibilità economica. Sarà anche un'occasione per monitorare, promuovere ed eventualmente modificare i valori e la vision racchiusa nel Patto della comunità educante.

Sono previsti due anni per valutare attraverso i due incontri se portare avanti i progetti o proporre eventuali modifiche all'accordo o ai patti collegati. Un rappresentante per ogni progetto collegato si assumerà l'impegno di partecipare ai due incontri di monitoraggio.

Il coinvolgimento della Cabina di Regia è fondamentale per la fase di monitoraggio e raccolta delle evoluzioni dei progetti ma soprattutto per le nuove proposte progettuali a livello educativo. Inoltre per capire in anticipo se ci sono criticità da superare e come proseguire, è importante che le persone si incontrino e si rendano disponibili al dialogo e al confronto. I progetti dovrebbero alimentare patti di collaborazione che restano legati all'accordo generale.

La Cabina di Regia sarà coordinata dal Tavolo Educare in collaborazione con il Comune. Il Tavolo manifesta l'interesse e la voglia di proseguire il lavoro nel futuro, la voglia è di fare tanto e fare di più e per farlo sarà fondamentale riuscire a coinvolgere altre persone, con altre idee, che possono portare il proprio punto di vista.